

Ragazzi in Movimento

- **ATTIVITA' 1 - UNA FOTO CREATIVA!**

Obiettivi dell'Attività: Creare un clima di gruppo nelle classi; fare conoscere i ragazzi delle classi italiane e bosniache tra di loro, farli familiarizzare con la piattaforma.

PRIMA PARTE - L'insegnante introduce il progetto RAGAZZI IN MOVIMENTO ai ragazzi, spiegando loro quali sono gli obiettivi formativi, dando loro il calendario degli incontri, rispondendo alle loro domande, e spiegando loro che ogni modulo consta di due incontri: durante il primo di essi i ragazzi della classe svolgeranno insieme l'attività proposta dall'insegnante, nel tempo che intercorre tra il primo incontro e l'altro l'insegnante (con il loro aiuto) caricheranno i contenuti sulla piattaforma, mentre nel secondo incontro di ogni modulo potranno visionare insieme ciò che è stato condiviso dalle altre classi, commentando ed interagendo attraverso la piattaforma, non individualmente, ma come classe (non chat private!). L'insegnante concorderà con loro una sorta di "patto interno" alla classe, nel quale i ragazzi si daranno delle regole da seguire durante questi incontri (spegnere i cellulari, partecipare attivamente, non giudicare ciò che viene detto dagli altri, ma accostare la propria opinione senza metterla in opposizione a quella altrui, rispettare le tempistiche, i turni di parola, mettersi in gioco, ecc.)

Dopodiché l'insegnante mostrerà la piattaforma OxfamEdu, ed entrando nel Progetto RAGAZZI IN MOVIMENTO, mostrerà la struttura a moduli e come caricare i contenuti, come aggiungere una idea, come chattare, come mandare un messaggio, come visionare i contenuti delle altre scuole. La classe sceglierà una foto per il proprio profilo.

SECONDA PARTE – L'insegnante chiede ai ragazzi di scrivere il proprio nome, ed una breve descrizione per presentare se stesso ai ragazzi delle altre scuole coinvolte nello scambio, facendosi scattare una foto "creativa" da un compagno, o facendola da sé, introducendo degli oggetti, usando delle scritte dietro, anche a mo' di fumetto, inserendo delle immagini, mettendosi in pose diverse dalla classica foto. L'importante, è che la foto parli di loro! Di seguito, alcune domande che possono essere usate per la descrizione di sé: Quanti anni hai? Dove sei nato? Dove abiti adesso? Con chi abiti? Come ti descriveresti? Quali sono gli aspetti

migliori e peggiori del tuo carattere? Quali sono le tue passioni? E che cosa detesti? Qual è una cosa che vorresti sapere sull'altro Paese? **Le foto e le descrizioni** andranno caricate nell'**ATTIVITA' 1 –UNA FOTO CREATIVA!** della piattaforma.

• **ATTIVITA 2 – I MOTIVI PER CUI LE PERSONE MIGRANO**

Obiettivi dell' Attività: introdurre gli studenti al tema del progetto (il diritto delle persone a spostarsi ed alla migrazione); farli riflettere sulle motivazioni che spingono le persone a spostarsi e sulle emozioni che sono vissute da chi migra).

- L'insegnante chiede agli studenti di scrivere su un post-it che viene dato loro 2-3 luoghi (diversi dal Paese in cui risiedono attualmente) nei quali essi vorrebbero andare, e chiede di attaccarli alla lavagna, o sul muro. Di seguito, chiede a qualcuno di loro di spiegare agli altri quali sono le motivazioni per cui essi vorrebbero spostarsi, ed avvia, in questo modo, una discussione sui perché che stanno alla base della necessità di spostarsi delle persone. Per facilitare la riflessione viene mostrato la presentazione **power point YOUTH ON THE MOVE (ALLEGATO I)** con delle immagini, che aiuterà ad integrare quelle motivazioni che ai ragazzi non sono venute in mente spontaneamente. Tale power point, comprende immagini diverse (sia positive che negative) e porta i ragazzi a riflettere sui alcune motivazioni a spostarsi (per studio, gite scolastiche, turismo, gruppi musicali che sono in tour internazionali, capi di stato e/o leader religiosi che si incontrano, pellegrini, profughi di guerra e dei disastri ambientali, registi ed attori che girano un film, persone che cercano/cambiano lavoro, giocatori di calcio che cambiano squadra, eventi culturali) . L'ultima immagine rappresenta una mappa del mondo, del quale mostra la densità e la distribuzione di popolazione.
- Alcune domande che possono aiutare in questa fase sono: Quali sono i motivi più forti, per voi, se ce ne sono, e perché? Tu emigreresti mai per amore? O per la guerra? Perché ci sono delle persone che scelgono di rimanere ed altre di andarsene, anche di fronte ad eventi particolarmente duri? Tu cosa faresti di fronte a questi problemi? Riesci a comprendere le motivazioni di chi farebbe una scelta diversa dalla tua?
- A questo punto, per fissare quello che è stato detto, l'insegnante dividerà la classe in 4-5 gruppetti, ad ognuno dei quali verranno dati le **schede PULL factors e PUSH factors, (ALLEGATI IIA e IIB)** e verrà chiesto ad ogni gruppetto di scrivere almeno 3 fattori sociali, 3 fattori politici, 3 fattori economici, 3 fattori ambientali (12 in totale, per ogni scheda) che spingono ad *abbandonare* il proprio Paese (scheda PUSH) e altrettanti fattori che *attirano* le persone in altri Paesi (scheda PULL).

- In fase finale, l'insegnante chiederà ai ragazzi di condividere le impressioni, le sensazioni, le emozioni che sono state suscitate loro nel vedere quelle immagini, compresa la mappa finale del mondo, chiedendo loro come ci si sente, secondo loro, a spostarsi dal proprio Paese, e come cambia la sensazione che si prova a seconda che ci si sposti per una motivazione o un'altra.
 - L'insegnante avrà cura di segnarsi i **commenti più significativi** dei ragazzi, per poi inserirli come testo nell' **ATTIVITA' 2 - I MOTIVI PER CUI LE PERSONE MIGRANO** sulla piattaforma online; sempre alla fine dell'attività, l'insegnante e-o la classe dovrà caricare sulla piattaforma, **una scheda PULL e una scheda PUSH**, che contengano tutte le motivazioni uscite dai gruppetti, evitando di ripetere le motivazioni in queste due schede finali.
-

ATTIVITA' 3 – SIAMO LIBERI DI MUOVERCI DOVE E QUANDO VOGLIAMO?

Obbiettivi dell'Attività: fornire una panoramica degli articoli della Dichiarazione dei Diritti Umani rispetto alla libertà di movimento delle persone; fornire delle informazioni di base rispetto alla libertà di movimento nella UE e delle leggi che regolano l'immigrazione nel territorio italiano.

- L'insegnante introduce i ragazzi all'esistenza di normative che regolano la libertà di movimento delle persone, sia a livello nazionale, che a livello europeo o internazionale. Viene visto insieme , a modo di esempio, ciò che è espresso dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (slide 2-7) , nella **presentazione power point LEGGI SULLA LIBERTA DI MOVIMENTO DELLE PERSONE (ALLEGATO III)** . Dopodichè l'insegnante divide il gruppo classe in alcuni sottogruppi, ad ognuno dei quali viene data una sezione di slide stampate del power point relative ad un documento specifico.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO slide 2-7 / PATTO INTERNAZIONALE SUI DIRITTI CIVILI E POLITICI slide 8-11 / CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA slide 13-18 / CONVENZIONE DI SCHENGEN slide 20-22 / COSTITUZIONE ITALIANA slide 23 / ATTUALE NORMATIVA slide 24-29.

L'insegnante dà ad ogni gruppetto le slide di un documento, avvisando che hanno circa 10 minuti per leggere attentamente e mettersi d'accordo su come rappresentare, in tre fermo immagine che esprimeranno teatralizzando con i loro corpi, a mò di statue, un concetto fondamentale espresso da quel documento. Gli altri gruppi, dovranno cercare di indovinare di che concetto si tratta. Poi, ad uno ad uno, il gruppo spiegherà quale era il concetto, citando anche il nome ed il contesto (nazionale, europeo, internazionale) del documento che hanno letto.

- Se le Dichiarazioni e le Costituzioni, i Trattati indicano delle direzioni in cui andare, la realtà normativa di un Paese, dell'Europa o del Mondo, è molto più complessa, dato che ogni organismo cerca di regolamentare il flusso di persone che si spostano. Si chiede quindi ai ragazzi di rispondere , come se fosse un quiz, alle domande dell' **ALLEGATO IV –QUALI DOCUMENTI SERVONO.** L'insegnante fornisce le risposte (spiegando dove necessario che cos'è un passaporto, visto, ecc), stimolando un dibattito in plenaria: siamo liberi di muoverci dove vogliamo e quando vogliamo? Dovremmo essere liberi di farlo?

L'insegnante raccoglierà **le riflessioni più significative** e, da sola o insieme alla classe, le condividerà sulla piattaforma Oxfam Edu sul **ATTIVITA' 3- SIAMO LIBERI DI MUOVERCI DOVE E QUANDO VOGLIAMO ?**

• **ATTIVITA' 4 – OPERE CREATIVE PER LA LIBERTA' DI MOVIMENTO**

Obbiettivi dell'Attività :Fare esprimere i ragazzi tramite modalità creative rispetto al tema del diritto alla libertà di movimento

- A ciascun ragazzo viene chiesto di scattare una **fotografia** (o, in alternativa, a reperirla da internet), o comporre un **collage** su un foglio con immagini ritagliate da riviste e giornali, o un **breve pezzo musicale** per rappresentare nel modo più efficace il diritto alla libertà di movimento, ed a scrivere una **didascalia** accanto ad essa. In alternativa a questo compito individuale, la classe intera può registrare un **video** della lunghezza massima di un minuto per promuovere la libertà di movimento (In questo caso è davvero importante che l'intero gruppo sia coinvolto). Le creazioni dovranno essere caricate sul **ATTIVITA' 4 – OPERE CREATIVE PER LA LIBERTA' DI MOVIMENTO**.
-

• **ATTIVITA' 5 – MIGRAZIONI DI IERI E DI OGGI**

Obiettivi dell'Attività: Rendere consapevoli i ragazzi delle cifre e situazioni reali rispetto alla migrazione, aprendo una riflessione sul perché a volte la percezione del fenomeno migratorio sia distante dalla realtà. Fare riflettere i ragazzi su diverse questioni legate alle migrazioni.

- **PRIMA PARTE** - L'insegnante crea uno spazio adeguato all'attività e appende sulle pareti opposte della classe due cartelli, uno con la parola Vero e l'altro con la parola Falso, e spiega poi alla classe come funziona l'attività: tutti gli studenti si posizionano a metà tra i due cartelli. Dopo aver ascoltato la frase letta dall'insegnante (per le frasi, vedere **ALLEGATO V – VERO O FALSO**), ciascuno si schiera sotto uno dei due cartelloni, a seconda del fatto che egli ritenga vera o falsa l'affermazione che ha ascoltato. L'insegnante chiede quindi a qualcuno la sua motivazione rispetto alla posizione che ha assunto, e, se qualcun altro viene convinto da questa motivazione, si può spostare avvicinandosi al cartello FALSO o al cartello VERO. Dopo un paio di motivazioni sentite, leggerà la risposta, per poi passare alla domanda successiva. Alla fine dell'attività, l'insegnante chiederà se i ragazzi hanno dei commenti da fare, se sono stati sorpresi delle risposte. **Le riflessioni** che emergeranno da quest'attività dovranno essere inserite sulla piattaforma Oxfam Edu, nel **ATTIVITA' 5 – MIGRAZIONI DI IERI E DI OGGI**

- **SECONDA PARTE** - L'insegnante invita la classe a guardare le foto che accompagnano la canzone "**Ritals**" di Gian Maria Testa (per le parole della canzone, e per una ulteriore spiegazione, che consigliamo di dare solo dopo che i ragazzi hanno visto il video, vedi **ALLEGATO VI –RITALS**).

- A questo punto l'insegnante facilita un dibattito con i ragazzi, chiedendo, secondo loro, quali sono le somiglianze e differenze tra le migrazioni degli italiani nel passato e le migrazioni di chi oggi si sposta in Italia. Come cambia la percezione del migrante , a seconda che siamo noi ad andare in un altro Paese, o che sia qualcun altro a venire nel nostro? C'è una parità di trattamento tra quelli che vivono in un Paese e quelli che vi giungono? Perché? Da dove ci giunge l'informazione rispetto ai migranti? Qual è il ruolo dei media?

- Come i migranti trasformano (e sono a loro volta trasformati da) le società di accoglienza? L'insegnante stimola a individuare gli aspetti positivi su come l'America è cambiata, per

esempio, dalla presenza degli italiani (ed altri europei)? Il kebab in Italia, la squadra di calcio in Francia, ecc. Come è migliorato il tuo paese grazie alla presenza di immigrati?

- Anche per la seconda parte dell'attività, **Le riflessioni** che emergeranno da quest'attività dovranno essere inserite sulla piattaforma Oxfam Edu, nel **ATTIVITA' 5 – MIGRAZIONI DI IERI E DI OGGI.**
-

• **ATTIVITA' 6 – UN SEGNO CONCRETO PER LA LIBERTA' DI MOVIMENTO**

Obbiettivi dell'Attività: Stimolare i ragazzi ad intraprendere in modo efficace una piccola azione che possa sensibilizzare la società civile verso il diritto alla libera circolazione delle persone.

- L'insegnante chiede alla classe cosa potrebbe fare, come gruppo classe, o in sottogruppi, per dare un segno concreto in favore del diritto alla libera circolazione delle persone. Appone tre grandi fogli da lavagna a fogli mobili sulle pareti della stanza, da' un pennarello a testa, di diversi colori ai ragazzi, mette una musica *ambient* e chiede ad ognuno di scrivere le idee che gli vengono in mente nei cartelloni. I ragazzi possono anche collegare le proprie idee a quelle degli altri, con frecce e integrazioni. L'importante è che non si creino "botta e risposta" o che le idee vengano giudicate o criticate dagli altri, perché è una fase di brainstorming. Dopo che i ragazzi avranno esaurito le idee, e comunque dopo circa 20 minuti massimo, l'insegnante guiderà una discussione, per poi finire con una votazione delle idee da parte della classe, che deciderà quale(i) di queste idee è possibile attuare, e cercherà di guidare il gruppo perché si organizzi e possa dare ad ognuno una mansione.

La idea scelta (o le idee scelte) da attuare andranno spiegate e caricate sulla piattaforma, nel **ATTIVITA' 6 – UN SEGNO CONCRETO PER LA LIBERTA' DI MOVIMENTO**, mentre le idee interessanti, ma scartate dal gruppo, (massimo 6-7), andranno aggiunte nella sezione **AGGIUNGI UNA IDEA.**

- Quando i ragazzi avranno realizzato il loro segno concreto, potranno caricare un breve video, delle fotografie, o un breve report sempre sul **ATTIVITA' 6- UN SEGNO CONCRETO PER LA LIBERTA' DI MOVIMENTO**, per condividere con gli altri la propria esperienza.
-